

Текст для аудирования

Etruschi e Romani

Nel 753 avanti Cristo, quando nasceva Roma, forse dall'Asia Minore giunsero gli Etruschi che avevano già fondato le città di Mantova e Bologna, Ravenna, Firenze, Pompei, Pisa e Pistoia.

Erano grandi guerrieri, bravi agricoltori, buoni navigatori e pirati audaci. Il loro dominio si estendeva dal mar Tirreno al mar Adriatico: buona parte dell'Italia centrale e della Campania conservano ancora oggi i segni della loro presenza.

Ogni città etrusca era uno Stato, aveva un suo re, alcune città si univano tra di loro in federazioni religiose, ma un vero Stato etrusco diretto da un solo governatore, forte con un suo esercito, non ci fu mai.

Il nome stesso di Roma sembra derivare dalla parola etrusca *rumon* che voleva dire “fiume”. E si sa che gli etruschi per fondare le loro città disegnavano un quadrato, proprio come fecero Romolo e Remo secondo la leggenda.

Certamente su quei sette colli i primi che si stabilirono erano pastori e contadini. Ma gli etruschi capirono l'importanza della posizione strategica di quel villaggio per i loro viaggi tra la Toscana e la Campania. E proprio gli etruschi furono i primi re di Roma che poi conquistarono tutto il Lazio, fondarono il porto ad Ostia e commerciavano con la Sicilia, la Corsica e la Sardegna e poi addirittura con Cartagine, la città fenicia dall'altra parte del Mediterraneo.

Il periodo dei re durò 250 anni: nel 509 avanti Cristo l'ultimo re etrusco, Tarquinio il Superbo, fu cacciato dai fondatori della Repubblica Romana che a sua volta durò quasi 500 anni. E poi vennero altri 500 anni dell'Impero, e poi Roma e l'Italia caddero in mano ai “barbari”.